

a.a.2022-2023  
I semestre

# PROGRAMMI

Corsi a crediti liberi

## Programma

### **.Dott. Ferdinando Maria Musto**

(Relatore)

### **Prof. Lilia Pagano**

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

## **GEOLOGIA URBANA E MODELLAZIONI CON L'UTILIZZO DEL GIS**

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

### **Obiettivi dell'attività**

Obiettivo del corso Il corso è strutturato in una serie di lezioni che contengono sia aspetti teorico-metodologici della geologia urbana che casi di studio (con riferimento all'area napoletana e altre realtà urbane). Lo scopo è quello di fornire una conoscenza interdisciplinare dell'ecosistema urbano, prendendo in considerazione le interazioni fra il contesto naturale-geologico ed antropico, sia in riferimento alla sua evoluzione storica e sia in relazione alle problematiche di sviluppo attuali e dei rischi geologici; inoltre, considerando la specificità delle aree urbane, saranno illustrate specifiche metodologie di studio e di indagine in ambito urbano. Le lezioni sono basate su contenuti geologici e geologico-applicativi mediante l'uso del GIS. Inoltre saranno illustrate specifiche metodologie di studio e di indagine in ambito urbano (indagini geotecniche in sito e indagini geofisiche). E' previsto inoltre l'interpretazione della cartografia geologica, idrogeologica, geomorfologica e simica prevista dalla normativa regionale a corredo dei piani urbanistici. Sono previste inoltre esercitazioni teorico-pratiche, mediante l'utilizzo del software open source QGis, per la realizzazione di carte tematiche e l'analisi spaziale dei modelli digitali del terreno.

### **Articolazione didattica**

Lezioni frontali;

Esercitazioni pratiche; Applicazioni GIS con software QGIS

Bibliografia:

Ferdinando Maria Musto

Rappresentazioni delle dinamiche insediative del territorio con l'utilizzo del Gis (guida pratica con Qgis) – ISBN 9798429572512

E. Coppola, Ferdinando Maria. Musto, et alii (2020), “

Progetto della “mappa urbanistica della Val d’Agri” in B. Cardone, F. De Martino e S. Sessa (a cura di) Gis Day 2019, Aracne Editrice, pp. 213-236 ISBN 9788825533712 DOI 10.4399/97888255337121

Emanuela Coppola, Ferdinando Maria Musto, Valeria Vanella

La luminosità come strumento di analisi dello sviluppo territorial; Pubblicato sulla Rivista Bimestrale 278 s.i. Anno XXXXV – ISSN n.0392-5005 \_ INU Edizioni

Gabriella Duca, Ferdinando Maria Musto, Guglielmo Trupiano

Gestione delle informazioni e Situational Awareness nelle emergenze ambientali - Congresso Nazionale SIE 2016 Napoli, 16-18 novembre 2016 - Rivista Italiana di Ergonomia – Organo Ufficiale della S.I.E. Società Italiana di Ergonomia Special ISSUE 1/2016

Alberto Fortelli, Pia di Salvo, Ferdinando Maria Musto,

Stazione meteorologica LUPT di Napoli centro: i dati dell'anno 2015, Pubblicato su Rivista Internazionale di Studi Europei "RISE" del Centro Europeo Direct Lupt - ISSN 2421-583X - Luglio 2016, N. 3 Anno II <http://www.edlupt.eu/download-rise/itemlist/>

Ferdinando Maria Musto,

La fragilità del territorio Italiano. Pubblicato su Rivista Internazionale di Studi Europei "RISE" del Centro Europeo Direct Lupt - ISSN 2421-583X - Luglio 2016, N. 3 Anno II <http://www.edlupt.eu/download-rise/itemlist/>

Alberto Fortelli, Ferdinando Maria Musto,

Climate Change e l'Europa: inquadramento del fenomeno e dei fattori di rischio inquadramento del fenomeno e dei fattori di rischio. Pubblicato su Rivista Internazionale di Studi Europei "RISE" del Centro Europeo Direct Lupt - ISSN 2421-583X - Luglio 2016, N. 3 Anno II <http://www.edlupt.eu/download-rise/itemlist/>

Antonio Acierno, Alberto Fortelli, Ferdinando Maria Musto

Microclimatologia urbana e pianificazione. Riflessioni sull'isola di calore urbana nell'area metropolitana di Napoli, in Atti della XIX Conferenza Nazionale SIU. Cambiamenti. Responsabilità e strumenti per l'urbanistica al servizio del Paese, Catania, 16-18 giugno 2016, Planum Publisher, Roma Milano 2016 In stampa

Ferdinando Maria Musto, Alberto Fortelli,

Aree urbane e modalità di risposta agli eventi pluviometrici estremi: analisi del fenomeno e strategie di salvaguardia. Pubblicato su TRIA Volume 8 n. 2 - (2/2015) 151-170/ print ISSN 1974-6849, e ISSN 2281-4574 <http://www.tria.unina.it/index.php/tria/article/view/3737/4190>

Ferdinando Maria Musto, Alberto Fortelli,

Il temporale del 17 Giugno su Napoli. Pubblicato su <http://www.campanialive.it>  
[http://www.campanialive.it/articolimeteo.asp?titolo=Il\\_temporale\\_del\\_17\\_giugno\\_2015\\_su\\_Napoli](http://www.campanialive.it/articolimeteo.asp?titolo=Il_temporale_del_17_giugno_2015_su_Napoli)

Ferdinando Maria Musto,

Monitoraggio meteo-pluviometrico e geologico, prevenzione, controllo e mitigazione del rischio, Pubblicato su newsletter del Centro Europe Direct Lupt – Università degli Studi Napoli Federico II  
[http://www.edlupt.eu/images/multimedia/Newsletter%20tematica%20Centro%20EDLUPT\\_1\\_1.pdf](http://www.edlupt.eu/images/multimedia/Newsletter%20tematica%20Centro%20EDLUPT_1_1.pdf)

Alberto Fortelli, Ferdinando Maria Musto, Maria Antonietta Nisi,

Via Toledo: una focus area termo-pluviometrica nella città di Napoli. Pubblicato da Campanialive.it  
[http://www.campanialive.it/articolimeteo.asp?titolo=Local\\_warming\\_in\\_area\\_urbana\\_di\\_Napoli,primi\\_risultati\\_dal\\_LUPT](http://www.campanialive.it/articolimeteo.asp?titolo=Local_warming_in_area_urbana_di_Napoli,primi_risultati_dal_LUPT)

Alberto Fortelli, Ferdinando Maria Musto,

La stazione del L.U.P.T., epicentro del nubifragio del giorno 12 ottobre 2012. Pubblicato da Campanialive.it  
[http://www.campanialive.it/articolimeteo.asp?titolo=La\\_stazione\\_del\\_L.U.P.T.,\\_epicentro\\_del\\_nubifragio\\_del\\_giorno\\_12\\_ottobre\\_2012](http://www.campanialive.it/articolimeteo.asp?titolo=La_stazione_del_L.U.P.T.,_epicentro_del_nubifragio_del_giorno_12_ottobre_2012)

Franco Ortolani, Ferdinando Maria Musto,

Crollo a Frattaminore (NA) e rischio geoambientale nelle aree urbane connesso alle cavità artificiali. Pubblicato da red- prov. "Alto casertano-Matesino & d"  
<http://altocasertano.wordpress.com/2011/02/24/21-febbraio-2011-il-crollo-di-frattaminoree-il-rischio-geoambientale-nelle-aree-urbane-connesso-alle-cavita-artificiali/>

- Slides delle lezioni - Appunti integrativi

## **Titolo degli incontri**

1 – Elementi di geologia generale

- 2 – Elementi di geologia in ambito urbano e relativi rischi.
- 3 – Rischio Idrogeologico, nubifragi e fenomeni di flash flood
- 4 – Cartografia tecnica a corredo del PUC (L.R. 9/83 artt. 11,12,13)
- 5 – Indagini geognostiche (sondaggi, prove penetrometriche e prove sismiche)
- 6 – Modellazione sismica del sottosuolo e categoria di suolo (NTC 2018)
- 7 – Rischi ambientali con particolare riferimento al rischio e alla Pericolosità idrogeologica.  
I piani di bacino.
- 8 – Utilizzo del software QGis, realizzazione e gestione della cartografia in formato SHP, analisi e modellazione del territorio.

### **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze<sup>1</sup>**

Prova orale relativa ai contenuti del corso,

## Programma

### Elham Mousavian

(Relatore)

### Claudia Casapulla

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

## Computational methods for the documentation and analysis of structures structures (Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

### Obiettivi dell'attività (1200 battute spazi inclusi)

Computational techniques have increased both the speed and accuracy of documentation, modelling, and analysis of different structural systems. Learning computational modelling and analytical techniques provided by programming languages are becoming crucial skills for building information modelling and informed design.

In this course the students will learn how to use programming languages like Python and C# to document existing buildings (particularly historic buildings) and analyse their structural feasibility.

Given point clouds, images, etc., of existing buildings, students will learn how to use artificial intelligence (AI) and deep learning (DL) methods to provide digital models of buildings and automatically identify their components (beams, columns, etc.) and features (cracks, deteriorations, etc.).

In the next step the students will learn how to provide the abstracted structural model of a documented building and analyse its structural stability. The students will learn mathematical foundations needed for the numerical analysis and also the analytical and optimization methods provided by programming languages like Python, C#, and MATLAB to solve numerical problems.

### Articolazione didattica

The students will first learn the basics of programming including how to define the entities, how to write conditions, loops, and functions.

In the next step, the students will learn the basics of AI and DL applied to document buildings and provide information models. Then they will learn how to implement different libraries including AI and DL functions developed for programming languages like Python and C#.

Once students get acquainted with the generation of a digital model, they will learn how to analyse the structural stability. They will learn the fundamentals of linear algebra.

Then, they will learn how to construct the required components of solving a linear problem including vectors, matrices, and sparse matrices as well as the related mathematical operations like matrix transposition or inversion, using the programming languages.

Finally, the students will learn how to develop a linear program of equilibrium equation using programming languages.

Students must be equipped with their personal computers. Visual studio code will be used for programming that is a free editor. All the libraries used for the AI, DL, and linear programming have the free educational licences.

### **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze**

*Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); Elaborati grafici; Altro*

Two pieces of code that should be written by the students are used to evaluate the students' competencies.

In the first piece of code, students (given images and point clouds) will model detailed discrete element assemblies.

By the second piece of code, the students will analyse the stability of a discrete assembly.

Each piece of code should be provided individually by each participant student.

## Programma

### Carlo Coppola

(Relatore)

### Massimo Perriccioli

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

## Progettazione Generativa – Elementi introduttivi

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

### Obiettivi dell'attività (1200 battute spazi inclusi)

Il Corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base per la modellazione tridimensionale e la progettazione algoritmica come introduzione alla **“Progettazione Generativa”** con riferimento a software di ampia diffusione sia negli ambiti della ricerca scientifica sia nelle applicazioni industriali e produttive. Pur non essendo esaustivo degli argomenti, per ovvi motivi di tempo e di disponibilità strutturali, fornirà agli studenti una visione complessiva delle potenzialità delle procedure e la corretta impostazione di base per il loro apprendimento ed applicazione in ambito produttivo. Al termine gli studenti saranno in grado di effettuare analisi meronomiche degli artefatti, di realizzare modelli tridimensionali con primitive NURBS e BREP e sapranno costruire algoritmi di rappresentazione di base.

Si potranno svolgere esercitazioni anche su temi coordinati con altri insegnamenti.

### Articolazione didattica (1200 battute spazi inclusi)

L'articolazione didattica si basa su:

1. Introduzione teorico/illustrativa della teoria generale sulla progettazione generativa e sulla sua articolazione  
*Lezione frontale*
2. Modellazione NURBS e BREP  
*Lezione frontale con esercitazioni*
3. Analisi meronomica degli artefatti  
*Lezione frontale con esercitazioni*
4. Progettazione algoritmica  
*Lezione frontale con esercitazioni*

I software di riferimento sono Rhinoceros (modellazione) e Grassopper (algoritmi) integrati fra di loro. Non sarà indispensabile, anche se preferibile, una elementare conoscenza del software di modellazione da parte degli studenti.

### Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze

La verifica verrà effettuata attraverso esercitazioni svolte durante il corso e con la discussione di un elaborato finale (progetto generativo) costituito da un modello digitale con tutte le sue possibili declinazioni.

## Programma

### Lia Romano

(Relatore)

### Valentina Russo

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

### *Learning from the Past.*

## Architettura storica e tecniche antisismiche tra passato e presente

(Titolo del Corso)

### Obiettivi dell'attività

Il corso intende fornire gli strumenti di base per la comprensione, il riconoscimento e l'interpretazione dei principali presidi antisismici ideati e realizzati nell'area del Mediterraneo attraverso i secoli. Gli studenti saranno guidati, partendo dalla definizione dei concetti di presidio antisismico, resilienza e 'adattività', in un percorso crono-tematico che fungerà da supporto all'analisi sia di soluzioni costruttive storiche sia di interventi degli ultimi decenni, alcuni dei quali caratterizzati da esiti critici e dibattuti. Al termine del corso, gli allievi saranno in grado di riconoscere i principali interventi storici di consolidamento o realizzati in via preventiva con funzione antisismica nonché le più recenti soluzioni di "adeguamento e miglioramento sismico". L'obiettivo finale è quello di stimolare, nel corso delle lezioni, il senso critico e la discussione tra gli studenti nonché di accrescere, in funzione del progetto di architettura, la conoscenza e la consapevolezza del nostro patrimonio culturale.

### Articolazione didattica

Il corso sarà articolato in otto incontri dedicati alla lettura e all'interpretazione di soluzioni costruttive antisismiche storiche. Attraverso una ricognizione delle strutture ideate, realizzate e, in molte occasioni, messe a nudo dagli ultimi sismi che hanno interessato la penisola italiana, si procederà, adottando un approccio storico-evolutivo, alla presentazione delle esperienze ritenute più significative e in grado di stimolare riflessioni in merito a interventi attuali sul patrimonio costruito. Le ultime tre lezioni affronteranno, in particolare, il tema del difficile connubio tra calcestruzzo armato e muratura e le attuali frontiere del miglioramento sismico.

1. Presidi antisismici, resilienza e 'adattività': introduzione al tema
2. Riconoscere i sistemi costruttivi antisismici sei-settecenteschi
3. Abitare la casa antisismica del Mediterraneo nel corso della storia
4. Ischia prima e dopo il terremoto del 1883
5. Le volte finte e 'leggere' nel cantiere storico post-terremoto
6. L'introduzione del cemento armato nella ricostruzione di Messina dopo il sisma del 1908
7. Il destino degli interventi successivi al terremoto irpino del 1980
8. Il progetto contemporaneo nell'architettura storica: esempi di interventi di miglioramento sismico

## **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze**

*Prova orale relativa ai contenuti del corso*

Descrizione delle modalità di verifica:

Agli allievi sarà richiesto di elaborare una breve presentazione (ad es. power point) inerente a uno dei temi affrontati durante il corso, che sarà oggetto di discussione nel corso della prova orale.

## Programma

**Ciro Cucciniello**.....

(Relatore)

.....  
(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

**...Litologia**.....

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

### **Obiettivi dell'attività** (1200 battute spazi inclusi)

Conoscenze di base per una corretta classificazione dei materiali terrestri ed interpretazione dei principali processi petrogenetici. Interpretazione e definizione: del significato geodinamico delle associazioni di rocce; del riconoscimento macroscopico delle principali rocce ignee, metamorfiche e sedimentarie; del riconoscimento delle principali strutture delle rocce. Capacità di interpretare le strutture in chiave di genesi delle rocce.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

conoscere, descrivere e classificare i principali tipi di rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche;

saper distinguere e identificare le strutture delle rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche, utilizzando sia le competenze teoriche sia le abilità pratiche e metodologiche acquisite durante il corso;

saper collegare la composizione e struttura delle rocce a specifici ambienti geologici di formazione.

### **Articolazione didattica** (1200 battute spazi inclusi)

Il programma del corso prevede la presentazione e la discussione dei seguenti argomenti:

Rocce ignee: Strutture e tessiture delle rocce ignee. Classificazioni modali e chimiche. I magmi: definizione; caratteri fisici e chimici.

Genesi dei magmi e processi di evoluzione magmatica. Magmatismo ed ambienti tettonici.

Rocce metamorfiche: I fattori del metamorfismo. Tipi di metamorfismo; facies e zone metamorfiche. Strutture e tessiture delle rocce metamorfiche. Metamorfismo ed ambienti tettonici.

Rocce sedimentarie: tessiture e nomenclatura. Ambiente di formazione.

Metodi per il riconoscimento e la classificazione dei principali litotipi.

### **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze**

*Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); Elaborati grafici; Altro*

Descrizione delle modalità di verifica:

Prova orale. Riconoscimento di rocce ignee, sedimentarie e metamorfiche.

Le domande riguardano argomenti trattati nel corso per valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici.

## Programma

### Valentina Burgassi

(Relatore)

### Emma Maglio

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

## **The Knights of St John and the European Courts: circulation of models, architectural treatises, and building techniques (16th-18th centuries)**

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

### **Obiettivi dell'attività** (1200 battute spazi inclusi)

The course aims to provide the necessary tools for understanding, recognising and interpreting the circulation of models, architectural treatises, and building techniques of the most important European courts in the Mediterranean area through the supranational network of heritage (rural and urban commanderies) of the Knights Hospitaller (in particular, reference will be made to the relationship between the Spanish viceroys of Naples and the Order of Malta's patronage in architecture, as well as other important families such as the Medici, the Savoy, etc.). Indeed, the Order of St John included members coming from the noble European families and managed extensive properties all over Europe.

Students will be guided through a series of thematic in-depth studies, analysing the circulation of models that inspired the Knights' architecture in Malta (the centre of government), the historical construction solutions, and the role of the military engineers, working for the most important royal families in all Europe and sent to Malta for the construction of Valletta as the capital of the Order. The use of digital bibliographic and iconographic resources will also be the topic of discussion within the lesson.

The final aim is to encourage discussion among students during the lectures and to increase their knowledge and awareness of our cultural heritage. At the end of the course, students will be able to recognise the Hospitallers' architecture in the Mediterranean area; to critically examine the use of models and construction techniques inspired by the most important European courts in the early modern period; to be able to carry out bibliographic and iconographic research on the main open access tools.

### **Articolazione didattica** (1200 battute spazi inclusi)

The seminar series will be divided into 8 lectures devoted to the understanding and interpretation of architectural heritage of the Knights Hospitaller from a multidisciplinary point of view and through in-depth case studies, involving the European courts in the Mediterranean area. The course will be divided into 3 parts:

- analysis and interpretation of the Hospitaller heritage in the Mediterranean region in relation to the European courts, with the identification of models and typologies;
- study of the circulation of treaties, military engineers, and knights between Europe and Valletta and identification of construction techniques and building sites between Malta and European courts;
- discussion of the current state of the Order of St John's heritage in Europe; problems of preserving the buildings and the archival documents; bibliographic and

iconographic research on major open access tools.

Students will also benefit from productive discussions with experts in the field of Archaeology and Conservation (Heritage Malta), Documentary Heritage and Digital Resources (University of Malta), and historical construction techniques (Construction History, Politecnico di Torino).

The Language of the course will be in English.

### **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze**

*Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); Elaborati grafici; Altro*

Descrizione delle modalità di verifica:

Literature review and annotated bibliography on one of the topics covered during the lectures

## Programma

Prof.ssa Arch. **EMMA BUONDONNO**

Corso a crediti liberi: Paesaggi e costruzioni rurali

### **Obiettivi dell'attività** (1200 battute spazi inclusi)

Con il corso si intende fornire agli studenti le conoscenze del Paesaggio Agrario Italiano, partendo dalla Storia di Emilio Sereni, attraverso le recenti fasi di trasformazioni territoriali, fino all'attuale necessità di conservazione e valorizzazione degli ambienti agricoli e forestali tradizionali e delle produzioni agrarie delle diverse regioni italiane. L'evoluzione degli studi pedologici e della Land Evaluation hanno diffuso la necessità di preservare la fertilità del Suolo come risorsa naturale non riproducibile in particolare in Italia che è il paese più ricco di biodiversità pedogenetiche dei suoli e dei paesaggi che ne scaturiscono. Le attività edilizie, urbane e infrastrutturali, se non sono compatibili con la capacità del territorio all'impatto antropico che ne deriva, costituiscono la più grave minaccia proprio alla salvaguardia dei suoli, dei paesaggi e delle produzioni tipiche che si ottengono. Nel corso, dunque, saranno sviluppate le conoscenze delle diverse tecniche costruttive dell'architettura rurale tradizionale e le diverse evoluzioni delle masserie, dei centri aziendali fino alle attuali grandi aziende produttive agricole e zootecniche.

### **Articolazione didattica** (1200 battute spazi inclusi)

Il corso sarà articolato in otto lezioni frontali di un'ora e corrispondenti otto esercitazioni di documentazione, rappresentazione e progettazione di paesaggi agrari e architetture rurali tradizionali con esempi che saranno forniti in aula e che possono costituire le basi per la redazione di relazioni paesaggistiche spesso richieste attualmente nelle normative dei Piani Paesaggistici Territoriali Regionali. Il corso, dunque, sarà caratterizzato da formazione teorica e applicazione pratica operativa dei concetti acquisiti in casi studio già oggetto di sperimentazione progettuale e scientifica presentati in convegni nazionali del settore specifico. Le elaborazioni in forma di relazioni, documentazione fotografica, rappresentazione dello stato di fatto e delle ipotesi progettuali saranno scelte anche in base al singolo caso studio ma compatibile con l'arco degli incontri previsti dal calendario accademico. Le attività pratiche in aula devono prevedere delle fasi di elaborazione individuale ed altre di cooperazione in team con esperienze di verifica dei risultati raggiunti. Poiché il corso è aperto agli studenti di tutti gli anni dei diversi corsi di laurea l'approccio pratico-operativo sarà calibrato per ciascun gruppo di studenti dello stesso anno di corso di laurea.

### **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze**

*Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); Elaborati grafici; Altro.*

*Descrizione delle modalità di verifica:* La verifica di acquisizione delle conoscenze si svolgerà con un colloquio orale sui temi illustrati nelle otto lezioni teoriche che saranno forniti in aula all'inizio del corso con i relativi materiali didattici di riferimento e la breve bibliografia. Lo studente illustrerà i contenuti della relazione di circa 20 pagine A4 contenenti anche schemi, documentazioni fotografiche e articolata in premessa, obiettivi, metodologia e fasi di svolgimento del lavoro pratico, risultati raggiunti e bibliografia di riferimento e dei grafici di massimo due tavole A0. Nella prima tavola dovranno essere rappresentati la natura dei luoghi, le fasi storiche delle trasformazioni principali, gli inquadramenti urbanistici o lo stato di fatto di un paesaggio agrario o di una costruzione rurale. Nella seconda tavola, infine, cenni di ipotesi di sperimentazioni progettuali da valutare per ciascun singolo caso.

Napoli, 30 agosto 2022



## Programma

SERGIO STENTI

.....  
(Relatore)

Prof, Renato Capozzi  
(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

**Social Housing e Periferie** .....  
(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

### **Obiettivi dell'attività** (1200 battute spazi inclusi)

Il Social Housing (Edilizia sociale privata) è una delle diverse forme esistenti di abitazioni a basso costo: case pubbliche a totale carico dello Stato e case private a prezzo calmierato in convenzione. Gli obiettivi del Corso sono relativi alla comprensione del processo realizzativo e alla risposta del progettista. Si tratta di capire la base economica che muove e realizza il Social Housing, dove si sommano aspetti sociali, investimenti privati e ruolo mediatore e calmieratore dell'Ente pubblico. In questo intervento pubblico-privato anche il progetto di architettura subisce delle variazioni. Soprattutto per il progettista diviene fondamentale capire il rapporto tra committente, gestore, ente pubblico, e acquirenti o inquilini, nel quale ogni attante svolge una funzione di interesse. Il progettista deve sapersi inserire nelle diverse esigenze degli attanti e, a differenza del passato dove nelle case pubbliche la soggettività e la sperimentazione incidavano di più, dare maggiore attenzione ad una progettazione più efficiente che economica, più competitiva che innovativa.

### **Articolazione didattica** (1200 battute spazi inclusi)

Prima lezione: La situazione attuale del fabbisogno sociale di alloggi e analisi critica del quadro storico legislativo.

Seconda lezione: L'architettura del Social Housing in Italia, analisi ed esempi

Terza lezione: Caratteristiche operative, processuali, economiche del Social Housing

Quarta lezione: Comparazione tra Social Housing e Interventi di edilizia pubblica nel Novecento

Quinta lezione: Il Social Housing in Europa, analisi di alcuni esempi.

Sesta lezione: La riqualificazione della periferia pubblica: il periodo problematico della "Grande Dimensione"

Settima lezione: Sulla cura possibile della periferia pubblica: alloggi, verde e trasporti.

Ottava Lezione: Indicazioni operative e critiche per un dossier su esempi di Social Housing

### **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze**

*Prova orale relativa ai contenuti del Corso;  
Elaborati grafici; dossier formato A3*

All\_2\_layout programma

## Programma

**Gabriella D'Amato**.....

(Relatore)

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

**Storia del design**.....

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

**Obiettivi dell'attività (1200 battute spazi inclusi)** La conoscenza dello sviluppo storico del design e delle problematiche presentatesi nel suo divenire è il primo requisito per avvicinarsi a questa materia. Attualmente, infatti, il design si presenta come una delle discipline più idonee alla formazione di un laureato in architettura : lo dimostra la molteplicità degli ambiti della sua applicazione (arredamento degli interni, moda, grafica, ecc.)

### **Articolazione didattica** (1200 battute spazi inclusi)

Il docente si avvale del proprio testo *Storia del design dal Novecento al terzo millennio* (seconda edizione), edito da Pearson, Milano 2020, disponibile anche in versione digitale. Inoltre, propone una serie di argomenti complementari a quelli trattati nel testo e supportati da pptt forniti agli studenti a fine corso.

Il testo è suddiviso in 14 capitoli - dalla genesi del termine design alla sua concretizzazione nelle differenti tipologie : industriale, artigianale, virtuale, della moda, ecc. L'ambito geografico è quello dell'Europa, europeo, degli USA e del Giappone, non trascurando aree dell'odierna globalizzazione.

### **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze**

La modalità di verifica consiste in un colloquio con lo studente. Quest'ultimo può proporre un argomento a sua scelta, da cui il docente formulerà domande di collegamento sul resto degli argomenti trattati.

## Programma

### Mario Losasso

(Relatore)

.....  
(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

## **STRATEGIE E INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DELLO SPAZIO ABITABILE AGLI SCENARI POST - PANDEMIC E CLIMATE PROOF**

### Obiettivi dell'attività

Obiettivo del ciclo di seminari è indirizzare gli allievi ad un approccio consapevole al progetto sia alla scala urbana che edilizia che tenga conto della stretta interazione fra ambiente antropico e ambiente naturale. Il ciclo di seminari - collocato nell'ambito disciplinare della Progettazione ambientale - intende fornire un contributo formativo per affrontare con maggiore competenza le nuove sfide poste da condizioni multirischio sovrapposte e dalla transizione *green* quale fattore guida per sostenere il processo di decarbonizzazione e il contrasto del cambiamento climatico, l'attuazione di nuove strategie energetiche.

I nuovi scenari imposti dal cambiamento climatico ribaltano molti degli approcci convenzionali al progetto, mentre l'esperienza della pandemia ha lasciato un campo di nuove esigenze, nuove organizzazioni dello spazio abitabile e nuovi stili di vita che devono essere sistematizzati e recepiti nell'ambito del progetto. Gli scenari attuali restituiscono nuove criticità di natura geopolitica ed energetica, con la progressiva trasformazione della base energetica che alimenta il metabolismo della nostra società che induce implicazioni rilevanti sulla organizzazione dello spazio abitabile e delle infrastrutture urbane.

### Articolazione didattica

Il ciclo di seminari sarà impostato con comunicazioni tematiche orientate a comprendere i temi della città e dell'abitare in condizioni *post pandemic* e a prova di clima. Gli incontri si svolgeranno sotto forma di dialogo e saranno forniti i riferimenti bibliografici per un approfondimento delle tematiche affrontate:

1. Strategie di adattamento ambientale urbano e edilizio nei nuovi scenari multirischio. Le prospettive dell'emergent dwelling (M. Losasso, DiARC, Unina)
2. Stare nella distanza. L'ambiente abitabile delle nuove normalità (F. Rispoli DiARC, Unina)
3. Strategie di contrasto della crisi energetica: metabolismo urbano, stili di vita, interventi sulle costruzioni e i trasporti (Raffaele Villone, ENEA, Roma)
4. Living together in the age of the Anthropocene. La 17<sup>a</sup> Biennale di Architettura di Venezia (M. Rigillo, E. Attaianesi, DiARC, Unina)
5. Gli spazi di prossimità per la transizione green (P. Marrone; Dipartimento di Architettura, Università Roma Tre)
6. Green Infrastructure e spazi aperti: il ruolo del verde per città rigenerative (F. Dell'Acqua; DiARC, Unina)
7. Approccio eco-sociotecnico per un abitare emergente (C. Visconti, DiARC, Unina)
8. Spazi abitabili climate e pandemic proof (S. Verde, DiARC, Unina)

### **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze**

In riferimento alle tematiche affrontate, gli allievi elaboreranno una relazione di sintesi su ciascun seminario e una di approfondimento su una delle otto comunicazioni; la prova orale di verifica dell'apprendimento riguarderà le otto tematiche e quella di approfondimento.

## Programma

### Giovangiuseppe Vannelli

(Relatore)

### Angela D'Agostino

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

## Landform architecture: operazioni progettuali e casi studio

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

### Obiettivi dell'attività (1200 battute spazi inclusi)

Il corso "Landform architecture: operazioni progettuali e casi studio" intende indagare una tendenza del progetto di architettura che sempre più si afferma nello scenario contemporaneo: la landform architecture.

Obiettivi del corso sono da un lato la comprensione delle relazioni che questa nuova categoria del progetto ha con alcuni elementi consolidati nella tradizione disciplinare - recinto, piattaforma, zolla, suolo, paesaggio - e dall'altro lato lo sviluppo di una necessaria capacità critica degli studenti nella comprensione di riferimenti progettuali.

In definitiva, nell'ambito del corso si intende indagare, da un lato, le evoluzioni del progetto che hanno portato al progressivo consolidarsi di questo modo contemporaneo dell'architettura e, dall'altro, la genesi e le operazioni progettuali che sono alla base dei casi studio che saranno analizzati.

### Articolazione didattica (1200 battute spazi inclusi)

La struttura del corso prevede che nei primi 6 incontri si svolgeranno attività seminariali anche con docenti invitati in cui si proporranno lezioni tematiche circa: landform architecture, recinto, piattaforma, zolla, suolo, paesaggio. Mediante questi contributi gli studenti potranno consolidare un common ground di conoscenze. Questo sarà premessa utile e necessaria per le successive attività di rilettura che verranno svolte nell'ambito del settimo e dell'ottavo incontro.

In conclusione, gli studenti produrranno delle schede analitiche dei casi studio indagati al fine di restituire una descrizione critica dei progetti cui corrispondono nuove figure architettoniche e spaziali.

## Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze

*Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); Elaborati grafici; Altro*

Descrizione delle modalità di verifica:

Ogni studente dovrà elaborare 3 schede descrittive in formato A3 dei casi studio proposti .

Al termine del corso gli studenti saranno chiamati a discutere collegialmente degli esiti del corso.

## Programma

### **FEDERICO BULFONE GRANSINIGH**

(Relatore)

### **FABIO MANGONE**

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

## **ANALISI STORICA DEL PAESAGGIO: STRUMENTI, METODI E APPROCCI**

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

### **Obiettivi dell'attività**

Il corso si propone di fornire un bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche sul paesaggio in relazione agli ambiti storici e alle dinamiche socio-culturali, economiche ed estetiche. L'acquisizione della metodologia necessaria per conoscere e analizzare contesti ambientali antropizzati e paesaggi storici permetterà di maturare una capacità critica e analitica anche attraverso l'uso degli strumenti tipici dello storico dell'architettura. Lo studente, quindi, sarà in grado di ricostruire l'evoluzione dei paesaggi, utilizzandone in forma critica il lessico di base, le bibliografie di riferimento (repertori, strumentistica cartacea e on line), le morfologie cartografiche (mappe, atlanti, disegni, cabrei, fotografie aeree e satellitari). I giovani architetti acquisiranno le basi per la gestione e protezione del paesaggio storicizzato anche attraverso l'analisi di vari strumenti urbanistici. I codici analitici e interpretativi acquisiti permetteranno lo studio della morfologia del territorio e delle trasformazioni di breve, media e lunga durata operate sull'ambiente per effetto antropico o a seguito di cause naturali.

### **Articolazione didattica**

Le lezioni frontali saranno svolte attraverso presentazioni Powerpoint, strumenti interattivi di apprendimento e discussioni tematiche.

Il corso si articolerà in tre parti. La prima parte sarà incentrata sulla conoscenza della storia del paesaggio e quanto questa sia in stretta relazione con l'azione antropica dell'uomo. La seconda parte illustrerà i metodi scientifici per l'analisi del paesaggio storico attraverso la ricerca storico bibliografica, documentaria e soprattutto iconografica. Verranno presentati gli aspetti metodologici fondamentali per l'indagine storica dei regimi paesaggistici a partire da fonti documentali e materiali. Infine, dopo l'acquisizione degli strumenti a disposizione degli architetti, saranno illustrati alcuni casi specifici di applicazione delle conoscenze legati ad aree territoriali particolari (piano paesaggistico dell'Abruzzo e del Friuli; contratti di fiume *et cetera*).

### **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze**

L'esame finale sarà composto da una prova orale e dalla presentazione di una breve relazione scritta (massimo 8000 caratteri spazi e note compresi e 5-10 immagini con didascalie) su un tema preventivamente concordato con il docente. Lo studente, durante la discussione, dovrà dimostrare di conoscere i contenuti delle lezioni e la bibliografia minima. Concorrerà all'esito della valutazione finale anche la partecipazione attiva alle lezioni.

## Programma

### Arch. Fabrizio Mautone

(Relatore)

### Prof. Arch. Alessandro Castagnaro

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

### Design dell'Accoglienza e dell'Ospitalità.

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

## Obiettivi dell'attività

La ristrutturazione, o il progetto, di un albergo è diventato un tema di grande attualità. Per lunghi anni il World Tourism Organization, ha emanato studi e ricerche molto ottimistici sullo sviluppo continuo del turismo mondiale, con una crescita prevista del 4% annuo fino al 2024. Si programmava la creazione di 400.000 camere in Nord America, e circa 180.000 in Europa. Ovviamente la crisi iniziata a metà del 2008, ha frenato di molto questa tendenza riducendo, la maggior parte degli interventi, a veri e propri "restyling". Tutto ciò ha comportato un brusco cambiamento nella progettualità stessa che deve tendere sempre ad un prodotto di livello (a prescindere dalla categoria), mai trascurando il budget a disposizione. Ecco che sempre più frequentemente all'acquisto di prodotti di Design dai costi elevati si sostituisce la progettualità dei singoli arredi, che vengono poi prodotti da piccole aziende o da artigiani. E su questo punto la correlazione progettista-azienda diviene di estremo interesse, fondendo funzionalità ad estetica. Oggi viviamo in una realtà economica che si orienta sempre più verso un "Affordable luxury", ovvero interventi che ottimizzino al massimo i costi di investimento restituendo, al tempo, una rinnovata immagine alla struttura. Spesso si interviene recuperando e trasformando quanto esiste e, questa tendenza, diviene un ottimale banco di prova per consentire anche alle piccole strutture di riammodernarsi e tenersi al passo con le mutevoli esigenze di mercato. Tuttavia progettare, ristrutturare, o convertire anche spazi privati (è il caso dei sempre più frequenti cambi di destinazione d'uso di appartamenti privati in Bed & Breakfast o Appartamenti Vacanze), richiede una conoscenza delle normative e delle tipologie necessarie per approcciarvi in modo corretto e professionale; non basta, in pratica, avere esperienza da "interior" o da "arredatori" per intervenire su una struttura di tipo turistico ricettivo ma è necessario affrontarne il percorso con una piena conoscenza delle problematiche ad esso legate. Conoscere i problemi ed il funzionamento legati a simili strutture, approfondirne ogni singola componente di un così complesso motore, diviene elemento imprescindibile da una corretta fase progettuale, da quella "Progettazione Compenetrata" che coniughi l'efficienza con l'Estetica. Tale progettazione non viene più intesa quale espressione dei "desiderata" del committente, all'interno del suo "Ritratto domestico", bensì il consentire al committente di avere una macchina dalla gradevole carrozzeria ma altresì dotata di un efficiente motore. Una Camera d'albergo che non risponde a standard ottimali in merito ai tempi di riordino o di praticità di gestione, il Relais mozzafiato dove, però, per comunicare con il telefonino, o Internet bisogna "cercare la miglior ricettività" (magari in pigiama con il cappotto!). Il "freddo o l'umido nelle riaperture stagionali frutto di non ottimali manutenzioni o controlli, deriva spesso da una trascurata gestione del programma manutentivo, ma spesso anche da una errata fase progettuale. In una struttura turistico-ricettiva, dove l'elemento "mutevole" è il Cliente stesso, *l'ospite*, sia esso *business* o *leisure*, *viaggiatore* o *turista*, abbisogna sempre più di interloquire con strutture che tengano in considerazione le mutevoli esigenze. Ecco, dunque, che la creazione di spazi flessibili, la necessità di aree per il tempo libero (Wellness e Fitness), di luoghi per la ristorazione accoglienti e pronti a soddisfare dal banchetto congressuale, sino all'intimità auspicata dal cliente *leisure* (da qui

la necessità di progettare spazi scomponibili), fino ad arrivare al nuovo concept di HALL o LOUNGE, che volge a destinazione di spazio “aperto” alla città e pronto a divenire luogo di incontro tra stranieri ed autoctoni, o di spazi volti anche all’esposizione di mostre temporanee o permanenti di artisti contemporanei e non, si trasforma in necessità imprescindibile. Le camere stesse devono offrire non più una immagine standardizzata e dall’aspetto comune, bensì devono garantire una diversità sia nelle “canoniche” differenziazioni dimensionali (Presidential, Suite, Junior suite, De Luxe, Executive, Classic, etc.), che in merito a quelle soluzioni arredative, cromatiche e materiche e di molteplicità di utilizzo. Il corso affronta, quindi, svariati temi, dall’evoluzione storica dell’ospitalità (dalle locande agli alberghi), a complessi criteri che vanno dal Metaprogetto, al Concept, dal Marketing, alle varie classificazioni tra Luxury, Business, Cocoon hotel, Green Hotel sino agli attualissimi Design Hotel. La struttura ricettiva può diventare, in quanto “sistema per l’abitare temporaneo”, tra i temi progettuali in grado di affrontare lezioni frontali (sull’interiorità dello spazio, sul colore, sui materiali, sull’atmosfera, le forme, la luce etc). ed un contatto diretto con Visiting Professor, specializzati nei vari settori ( esperti e rappresentanti di aziende produttrici), dal Presidente di Federalberghi Campania (per il concept ed il rapporto cliente-committente-architetto), all’esperto di illuminotecnica; dall’azienda produttrice di arredi o tessuti, all’artigiano stesso. Ovviamente tutto questo implicherà un lavoro in aula, fatto di "moduli" e "proposte tipologiche", che potremmo esporre (a fine corso), come risultato di questa Scuola che è sempre più attenta al mutare dei tempi ed al nascere di nuove discipline, suggerite dal mercato. Pertanto le lezioni stesse si articoleranno in una prima parte, con l’elaborazione del tema in programma attraverso lezioni frontali avvalendosi della proiezione di slides o filmati inerenti il tema; ed in una seconda parte (metà della restante lezione) interamente dedicata all’elaborazione e correzione degli elaborati scelti dai singoli allievi. Inoltre nell’ambito di una più diretta ed approfondita conoscenza delle strutture turistico ricettive, si effettueranno alcuni sopralluoghi all’interno di alberghi onde confrontarsi, in modo diretto, con problematiche pratiche altrimenti non descrivibili. Tra questi sopralluoghi suscita particolare interesse quello all’Hotel Parco dei Principi di Sorrento (5 stelle Lusso), considerato il Primo Hotel Design al Mondo, mentre l’hotel-campione scelto per questo anno accademico, è il Reale Orto Botanico di Napoli (4 stelle ). Questi verrà considerato il "campus" all’interno del quale gli allievi si raffronteranno ed affronteranno problematiche realmente esistenti, intervistando e testando difficoltà oggettive incontrate e sottoposte loro da alcuni manager responsabili della struttura, sul modello dell’Intervista Committente- Professionista.

### **Articolazione didattica**

Comprendere e gestire le problematiche della progettazione di una macchina complessa, quale una struttura ricettiva (sia essa un albergo come un B&B), dal Brief allo sviluppo del Concept. Il rapporto committente-progettista. Considerare spazi, architetture ed arredi in contesti diversi e dove la diversa clientela diviene sempre più preparata, esigente ed attenta.

Le lezioni si articoleranno in una prima parte, con elaborazione del tema in programma, attraverso lezioni frontali e la proiezione di slides o filmati inerenti il tema; ed in una seconda parte (metà della restante lezione) interamente dedicata all’elaborazione e correzione degli elaborati scelti dai singoli allievi. Tuttavia all’interno di alcune lezioni saranno previsti interventi di Visiting Professor ( esperti e rappresentanti di aziende produttrici) in grado di presentare ed elaborare temi specifici

## **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze**

La verifica si svolgerà attraverso una prova orale all'interno della quale si discuterà sulla presentazione di una relazione riassuntiva delle tematiche affrontate e di un elaborato grafico relativo all'elaborazione di un concept board inerente un tema a scelta.

## Programma

### **Maria Fabrizia Clemente**

(Relatore)

### **Valeria D'Ambrosio**

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

## Titolo

### **Climate change e rischi ambientali in ambito urbano Strategie e progetti per la resilienza di edifici e spazi aperti**

## Ciclo di Seminari

### **Obiettivi dell'attività** (1200 battute spazi inclusi)

Il ciclo di seminari si pone l'obiettivo di inquadrare culturalmente e scientificamente il tema del cambiamento climatico in relazione all'ambiente urbano, individuando i potenziali rischi ambientali e le strategie e soluzioni progettuali per edifici e spazi aperti resilienti, con particolare riferimento al tema delle inondazioni (pluviali, fluviali e costiere) e degli eventi di ondata di calore.

Obiettivo dell'attività didattica è, quindi, la comprensione dei rischi ambientali, derivanti dagli impatti, diretti e indiretti, del cambiamento climatico, in ambito urbano per delineare, attraverso l'approfondimento di casi studio nazionali ed internazionali, possibili strategie e soluzioni d'intervento alla scala progettuale.

Gli obiettivi specifici riguardano, pertanto, la conoscenza dei rischi attraverso modelli e strumenti di simulazione attuati grazie al ricorso alle tecnologie abilitanti così come l'approfondimento di casi studio nazionali ed internazionali per individuare le strategie e le soluzioni messe in campo per ridurre tali rischi considerando gli scenari climatici a lungo termine.

### **Articolazione didattica** (1200 battute spazi inclusi)

Il ciclo di seminari prevede il contributo di docenti ed esperti nazionali e internazionali sul tema del cambiamento climatico e dei suoi effetti sull'ambiente urbano, con un focus su progetti, strategie e soluzioni climate-resilient.

## Titolo dei Seminari

1. Cambiamenti climatici e scenari di rischio in ambito urbano, strategie e soluzioni di mitigazione e adattamento climatico (M. F. Clemente)
2. Modelli climatici per la previsione e prevenzione dei rischi ambientali (M. Leone, V. D'Ambrosio, F. Di Martino, *DIARC, UNINA*)
3. Impatti e adattamento al cambiamento climatico nel contesto locale (P. Mercogliano, C. Aprea, *CMCC - Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici*)
4. Il progetto degli ecoquartieri francesi Clichy Batignolles e Gare de Rungis, (M. Pellegrino e A. Ruggiero, *Gustave Eiffel University*)
5. Prestazioni ambientali degli spazi aperti climate proof. I casi di Copenhagen e

Rotterdam (F. Dell'Acqua, *DiARC*, *UNINA*)

6. Il progetto ambientale dello spazio pubblico: proposte per Milano (G. Castaldo, POLIMI)
7. Azioni di Building Renovation per la mitigazione e l'adattamento climatico (G. Santomartino e S. Verde, *DIARC*, *UNINA*)
8. Città costiere e impatti climatici. Progetti di waterfront resilienti i casi studio di New York e Amburgo (M. F. Clemente)

**Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze**

Prova orale relativa ai contenuti del corso; elaborazione di una relazione su un focus concordato con la docenza (8000 caratteri spazi inclusi e immagini) e relativa discussione.

## Programma

### **Daniela Cardone, Andrea Maglio**

(Relatore)

### **Prof. Michelangelo Russo**

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

### **Architettura e città nell'immaginario cinematografico.**

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

#### **Obiettivi dell'attività** (1200 battute spazi inclusi)

Il rapporto tra architettura e cinema non è soltanto legato a una questione di adattamento o di progettazione scenografica. Città e architettura della città, osservate attraverso il cinema, ci aprono differenti prospettive d'osservazione che capovolgono la cronologia del tempo e l'articolazione dello spazio. Lo spazio architettonico rispetto al film è preesistente e ricostruito, lo spazio filmico è a sua volta un'opera riprodotta. Nel complesso quadro delle arti visive, cinema e architettura costituiscono un'opera nell'opera che in un rapporto biunivoco e fatto di interscambi, ci permette di entrare nella storia della città, nell'universo diegetico e simbolico del contesto urbano. Sotto quest'aspetto la città può essere osservata in una varietà di forme (architettoniche) e funzioni, che corrispondono al significato reale o alla metafora fantastica, come ad esempio nelle ricostruzioni di un film di fantascienza. L'obiettivo è compiere una duplice analisi che tramite l'immaginario cinematografico possa guidare gli studenti da un lato in un'operazione archeologica documentaristica, e dall'altro, di decontestualizzazione e risemantizzazione del film rispetto alla città (e viceversa).

#### **Articolazione didattica** (1200 battute spazi inclusi)

L'attività didattica sarà articolata in otto incontri durante i quali si proporranno diverse tracce cinematografiche, attraverso una selezione di frame e se possibile, proiezioni di film su cui lavorare con gli studenti, dando luogo di volta in volta a una contestualizzazione di carattere storico e iconografico. Il programma seguirà un percorso tematico in cui l'analisi di ciascun film e dei collegamenti filmografici proposti in ogni incontro, solleciterà gli studenti a ragionare su costruzioni o ricostruzioni ambientali (storiche, artistiche, attuali, futuribili) che disegnano uno statuto sociale, culturale e politico della città. Su questa linea una distinzione di base sarà fatta tra l'ambientazione filmica nella città realistica e nella città irrealistica, come il caso della città neorealistica di Visconti, Rossellini, De Sica, della Parigi dei registi della Nouvelle Vague, della Roma di Fellini, della New York di Allen, Scorsese o del paesaggio urbano senza eguali di Antonioni. Da una parte l'architettura come elemento formale-scenografico, dall'altra la città come 'contenitore sociale'.

#### **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze**

Descrizione delle modalità di verifica:

La verifica delle conoscenze acquisite sarà effettuata in una prova orale relativa ai contenuti del corso e discussione dell'elaborato finale. L'elaborato sarà completo di materiale visivo e testuale (redatto anche con supporti digitali). Indicazioni bibliografiche, materiale audiovisivo e digitale saranno forniti durante il corso.

## Programma

### OMBRETTA IARDINO

(Relatore)

### CLARA FIORILLO

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

## L'ARCHITETTURA DI SCENA PER L'OPERA LIRICA

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

### Obiettivi dell'attività (1200 battute spazi inclusi)

Il Seminario si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni teorico-metodologiche fondamentali per affrontare il progetto di un'architettura di scena per l'Opera Lirica. Gli 8 incontri si articolano in lezioni teoriche – inerenti l'analisi di alcuni spettacoli dei Maestri del Teatro d'Avanguardia, tappe importanti nel processo di rinnovamento del teatro in musica – e lezioni metodologiche durante le quali, in aula, si affronteranno tutti i passaggi necessari per la messa in scena di un'opera lirica. Durante le lezioni si imposterà l'*esercizio compositivo* che consiste nell'elaborazione di *idee di progetto* per un *macro-oggetto di scena mobile e trasformabile* per un ATTO (a scelta dello studente) dell'opera *La traviata* (musica G. Verdi, libretto F. M. Piave). L'opera verrà analizzata nella sua *struttura musicale*, nel suo *sviluppo drammaturgico* per poi impostare il lavoro di visualizzazione plastica dei *temi drammatici* attraverso macrostrutture mobili e trasformabili. Queste devono soddisfare precise esigenze di interazione con il *cantante* e con lo *spazio della tipologia teatrale* che le accoglie.

### Articolazione didattica (1200 battute spazi inclusi)

1. Giuseppe Verdi e il canto in grado di farsi azione. La macchina del Teatro all'Italiana: il Gran Teatro La Fenice di Venezia.
2. Indicazioni metodologiche per l'analisi del libretto (anche in relazione alla partitura) de *La traviata* di G. Verdi. Destrutturazione del libretto in brani (parti cantate), azione (parti attoriali) e in spazi e oggetti (scena).
3. La messa in scena de *Il Rigoletto* [G. Verdi] di Konstantin S. Stanislavskij. Dal lavoro sull'attore al lavoro sul cantante lirico.
4. Indicazioni metodologiche per il progetto di un'architettura di scena per l'Opera Lirica. Analisi dei temi drammatici e visualizzazione plastica dei relativi temi spaziali de *La traviata* di G. Verdi
5. La messa in scena de *La dama di Picche* [M. Čajkovskij] di Vsevolod Mejerchol'd tra convenzione e sperimentazione drammaturgica.
6. La messa in scena di *Orfeo e Euridice* [C. W. Gluck] di Adolph Appia e J. Dalcroze. Gli spazi ritmici per il rinnovamento della scenografia lirica
7. La messa in scena de *Le chant du Rossignol* [I. F. Stravinskij] di Fortunato Depero. L'opera in musica nella poetica futurista.
8. Opera Lirica nostra contemporanea. Ricostruzione storica e attualizzazione dell'Opera nelle esperienze contemporanee [F. Zeffirelli, J. Svoboda, G. Streheler, L. Ronconi, R. Wilson, E. Dante].

## **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze**

*Prova orale relativa ai contenuti del corso; Relazione (indicare le modalità redazionali, articolazione ed estensione); **Elaborati grafici**; Altro*

Descrizione delle modalità di verifica:

Lo studente presenterà all'esame, in un book A4 secondo un format che verrà fornito durante il seminario, una serie di *schizzi e disegni*, dimensionati (in pianta e prospetto) sul palcoscenico del Gran Teatro La Fenice di Venezia, del macro-oggetto mobile e trasformabile progettato per un ATTO (a scelta) dell'opera *La Traviata* di G. Verdi. Gli *schizzi e i disegni* devono essere corredati di *ampie didascalie* (minimo 1000 battute), integrate con il materiale didattico fornito durante il Seminario, con le quali lo studente potrà illustrare il processo metodologico di "costruzione" dell'architettura di scena, dall'analisi dell'opera (testo e musica), alla visualizzazione plastica dei temi drammatici individuati, alla definizione della dinamica del macro-oggetto in scena attraverso lo *storyboard*.

## Programma

### **PhD Stud. Arch. Francesco Stefano Sammarco**

(Relatore)

### **Prof.ssa Arch. Anna Terracciano**

(Docente proponente solo nel caso in cui il relatore non sia strutturato)

### **FOTO-CITTÀ. Primi passi nel racconto degli spazi urbani PHOTO-CITY. First steps into urban storytelling**

(Titolo del Corso o del Ciclo di Seminari)

#### **Obiettivi dell'attività** (1200 battute spazi inclusi)

Il corso ha l'ambizione di introdurre alle basi per osservare, studiare e descrivere la città e i luoghi che la compongono attraverso lo strumento fotografico e con alcuni software grafici. In particolare, il corso intende mostrare, con esempi concreti e soprattutto con esercitazioni pratiche, l'utilità degli applicativi fondamentali della suite Adobe, ovvero di Photoshop e Illustrator nell'ambito dell'urbanistica, del design e della fotografia.

La complessità spaziale e temporale della città, che la rende difficilmente conoscibile e rappresentabile, impone un ripensamento delle modalità e degli strumenti per la rappresentazione. Per questo motivo è importante essere in grado di produrre dei disegni che siano chiari e comprensibili anche ai non addetti ai lavori.

La gestione di un'immagine può cambiare direzione alla comunicazione, soprattutto in un'epoca in cui può rappresentare correttamente, in maniera accattivante e immediatamente comprensibile, un progetto.

L'obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti e le tecniche base per produrre un progetto fotografico urbano e per creare un racconto fatto di immagini, schemi e mappe; dall'esportazione/importazione dai principali software CAD e GIS alla gestione delle immagini raster e dal fotoritocco in Photoshop, all'utilizzo delle immagini vettoriali in Illustrator, fino all'impaginazione e alla corretta creazione di un file per la stampa.

#### **Articolazione didattica** (1200 battute spazi inclusi)

Il corso si articola in parte di lezioni teoriche, che siano in grado di introdurre all'utilizzo degli strumenti di editing grafico nell'ottica raccontare, in maniera critica, la città e il territorio contemporanei, e in attività laboratoriali più specificamente dedicate all'elaborazione del prodotto grafico, durante le quali saranno forniti, di volta in volta e in base ai casi studi specifici, gli strumenti per affrontare le varie fasi della costruzione dei disegni e delle interpretazioni.

#### **Modalità di verifica di acquisizione delle conoscenze**

La modalità di verifica delle conoscenze acquisite dal corso volgerà sulla realizzazione e sulla discussione di un prodotto grafico elaborato durante il corso, inerente a un particolare caso o ambito studio.